

Il nuovo sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento)



Vincenzo Zara

L'Aquila 13 marzo 2018

SOMMARIO

- A) Il nuovo quadro normativo per l'offerta formativa
- B) Accreditemento iniziale e periodico dei CdS (DM 987/2016)
- C) Il DM 635/2016 e la programmazione triennale 2016-2018
- D) Novità riguardanti i corsi di studio internazionali
- E) Corsi di studio sperimentali ad orientamento professionale
- F) Riflessioni conclusive

Il nuovo quadro normativo per l'offerta formativa

*Il nuovo quadro di riferimento
per la progettazione e la gestione
dei corsi di studio*



Nuove linee guida
del CUN

L. 240/2010



D. Lgs. 19/2012



Linee guida AVA 2.0



DM 194/2015



DM 168/2016



DM 987/2016



DM 60/2017



Linee guida
ANVUR
pre-attivazione

DM 635/2016
e
DD 2844/2016



DM 935/2017

Varie note MIUR

Legge 30.12.2010, n. 240

- "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
- Cambiamenti sostanziali nel sistema universitario con *attribuzione ai Dipartimenti delle funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative* con conseguente riorganizzazione dei Dipartimenti oltre a tanto altro ancora...
- Questa legge è anche nota come *Legge Gelmini.*

Decreto legislativo 27.01.2012, n. 19

- “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- Introduzione di un *sistema di accreditamento delle sedi e dei CdS* (preludio per l'introduzione del sistema integrato AVA)

Linee guida AVA 2.0

- "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari"
- Revisione del *sistema integrato AVA*
- Attenzione, la versione definitiva è quella del 10 agosto 2017

DM 987/2016

- "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"
- Decreto ministeriale di *adozione di AVA 2.0*
- Attenzione, è già cambiato in alcuni punti...

DM 60/2017 e DM 935/2017

- Decreti ministeriali che *modificano in maniera "puntiforme"* il DM 987/2016
- È necessario leggere il combinato disposto dei DDMM per comprendere qualcosa...

DM 194/2015 - DM 168/2016

- Modificano *"alcuni" requisiti per l'attivazione di "alcuni" CdS*, essenzialmente a seguito dell'introduzione delle limitazioni del turnover e per altre motivazioni...

DM 635/2016

- "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati"
- **Programmazione triennale 2016-2018**

DD 2844/2016

- "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"
- **Decreto direttoriale di attuazione della programmazione triennale**

Accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio

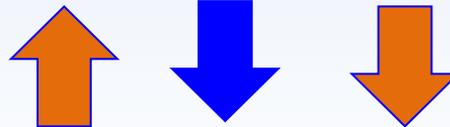


*Il nuovo quadro di riferimento (DM 987/2016)
per l'accREDITamento dei Corsi di Studio*

1) Accreditamento iniziale



2) Attivazione annuale di corsi
già accreditati



3) Accreditamento periodico

1) Accreditamento iniziale dei CdS

- Riguarda i CdS di nuova istituzione (e quindi di nuova attivazione)
- Con il DM 987/2016 ritorna il concetto di *fase di istituzione* separata da *fase di attivazione* (cfr. art. 4 DM 987/2016)
- L'ordinamento didattico viene sottoposto *all'esame del CUN* (parere favorevole)
- Verifica *da parte dell'ANVUR* del possesso dei requisiti di cui *all'allegato A e C (R3) del DM 987/2016*
- Nel caso vengano superate entrambe le tappe viene concesso, mediante Decreto Ministeriale, *l'accREDITamento iniziale di durata massima triennale*

All. A - Requisiti di accreditamento del CdS

- a) Requisiti di trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Requisiti organizzativi
- d) Requisiti strutturali
- e) Requisiti per l'assicurazione di qualità

a) Requisiti di trasparenza

- *Ordinamento didattico*, incluse le caratteristiche specifiche del CdS, con particolare riferimento a
 - a. CdS internazionali
 - b. Corsi di laurea professionalizzanti
- *Regolamento Didattico del CdS (didattica programmata)*: comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e gli SSD previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento
- *Didattica erogata*: comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare

a) Requisiti di trasparenza

Informazioni e dati necessari per *l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accREDITamento*:

- i dati relativi alle carriere degli studenti (ANS)
- gli indicatori per la valutazione periodica
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità
- il cruscotto degli indicatori per l'accREDITamento e la valutazione periodica dei CdS

a) Requisiti di trasparenza

- I requisiti di trasparenza sono variamente distribuiti nella SUA-CdS
- Queste informazioni transitano in parte nel *portale University* tra cui: sede del corso, requisiti di accesso, orientamento in ingresso, programmazione degli accessi, tasse, risultati di apprendimento attesi, offerta didattica programmata, docenti di riferimento, tutor, iscritti e laureati, condizione occupazionale e caratteristiche dei laureati, ecc.
- *Attenzione!!* per ogni CdS su University sono ora disponibili tre informazioni distinte: *scheda completa*, *scheda sintetica*, *sito web!!*

b) Requisiti di docenza

- Le novità più importanti riguardano i requisiti di docenza
- Ai fini della verifica del *possesso del requisito di docenza* si fa riferimento al quadro *didattica erogata* della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i *corsi già accreditati* e al quadro della *didattica programmata* per i *CdS di nuova istituzione*
- *Cambiamenti sostanziali*: non vi è più un minimo di docenti appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, non vi è più un numero progressivamente crescente di docenti nei CdS di nuova istituzione
- Resta il vincolo del *numero minimo di professori a tempo indeterminato...*
- "Sparisce" il *DID*....

Ma attenzione.....R1.C.3 (Sostenibilità della didattica)

- L'Ateneo si è dotato di *strumenti di monitoraggio* della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore, 60 per RTI e RTD di tipo A e secondo quanto stabilito dal regolamento di Ateneo per RTD di tipo B)

Ancora attenzione...R3.C.1 (Dotazione e qualificazione del personale docente)

- I *docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione*, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la *quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3*. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

b) Requisiti di docenza

- *3 docenti di riferimento/anno* facendo riferimento alla *didattica erogata (o alla programmata per i CdS di nuova istituzione)*
- "*docenti di riferimento*" appartenenti ai *SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi* (con un numero minimo di professori a tempo indeterminato)
- Incarico didattico di *almeno una attività formativa nel CdS*
- Il SSD del docente di riferimento deve essere *lo stesso* dell'attività didattica di cui è responsabile
- Numero docenti di riferimento *incrementato* in maniera proporzionale al numero degli immatricolati (quando si supera la numerosità massima)

b) Requisiti di docenza

- *"Scontistica"* per i CdS delle professioni sanitarie, scienze motorie, servizio sociale, mediazione linguistica, traduzione e interpretariato, scienze della formazione primaria, conservazione e restauro dei beni culturali, CdS professionalizzanti, *scienze della difesa e sicurezza e CdS attivati con le forze armate*
- Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:
 - Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, l. a) e b) L. 240/2010
 - Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, c. 11 L. 240/2010
 - Professori a tempo determinato di cui all'art. 1, c. 12 L. 230/2005

b) Requisiti di docenza

CdS con modalità di erogazione convenzionale o mista (tipologie a) e b) dell'all. 3 del DM 635/2016)

CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)
Laurea	9	5
Laurea magistrale	6	4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	15	8
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	18	10

b) Requisiti di docenza

CdS (L, LM) Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato *e altri* - CdS (L) sperimentali ad orientamento professionale

CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)
Laurea	5	3
Laurea magistrale	4	2

CdS (LMCU) in Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure specialistiche aggiuntive
Laurea magistrale a ciclo unico	10	5	5

Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti

- La docenza minima necessaria è relativa alle *numerosità standard di riferimento* previste per ogni classe afferente alle 3 aree disciplinari individuate dal DI 893/2014. È tuttavia consentito, prima dell'incremento della docenza minima necessaria, l'iscrizione di un maggior numero di studenti entro il limite delle *numerosità massime* appresso indicate

Corsi di laurea

Area	Numerosità di riferimento		Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	75
Scientifico - tecnologica	B1	75	100
	B2		180
Umanistico - sociale	C1	100	200
	C2		250

Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti

Corsi di laurea magistrale

Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	50
Scientifico - tecnologica	B1	65	65
	B2		80
Umanistico - sociale	C	80	100

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

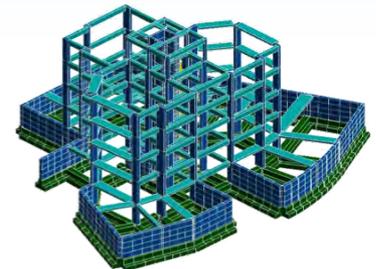
Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	60
Scientifico - tecnologica	B	75	100
Umanistico - sociale	C	100	230

c) Requisiti organizzativi

- *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:* limite al numero degli esami nei CdS (20 LT, 12 LM, 30 e 36 LMCU)
- *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:* alle attività formative di base e caratterizzanti non meno di 5/6 CFU (con delle eccezioni!!)
- *Limiti alla diversificazione dei CdS:* condivisione di 60 CFU nel caso di corsi di laurea (I livello) della stessa classe
- *Obblighi di differenziazione dei CdS:* differenziazione per almeno 40 CFU (I livello) o per almeno 30 CFU (II livello) per CdS appartenenti alla stessa classe

d) Requisiti (risorse) strutturali

- *Strutture* messe a disposizione *dei singoli CdS*: aule, laboratori, ecc.
- *Strutture* messe a disposizione *di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento* (Dipartimenti, Strutture di raccordo): biblioteche, aule studio, ecc.
- La disponibilità effettiva e la funzionalità delle strutture saranno verificate durante le *visite in loco anche in relazione alle specificità dei CdS, al numero degli iscritti e alla strutturazione dei CdS*



e) Requisiti per l'assicurazione di qualità dei CdS

- Deve essere documentata la presenza di *un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS di ciascuna sede*, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento a:
 - rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati
 - compilazione annuale della scheda unica dei CdS (SUA-CdS)
 - redazione del Rapporto di riesame

2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati

- L'attivazione annuale dei CdS già accreditati è subordinata *all'inserimento nella SUA-CdS*, previa verifica automatica del *possesso dei requisiti di docenza con validazione da parte dei NUV*
- *L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica sia positivo* e, in caso contrario, decade automaticamente. Qualora vi fosse *insufficienza della docenza necessaria* in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITAMENTO del CdS e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2018/2019 e successivamente, per un solo a.a., al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza

2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati

- L'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel *limite massimo del 2% dell'offerta formativa* già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un *Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1*, come di seguito riportato:

Corsi attivi a.a. x (corsi in regola coi requisiti di docenza)	Corsi attivabili a.a. (x+1) (max 2%)
1 – 50	+ 1
51 – 100	+ 2
101 – 150	+ 3
151 – 200	+ 4
Oltre 200	+ 5

- Sarà comunque *monitorato ex post il quadro complessivo dell'offerta formativa* che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accreditamento periodico

2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati

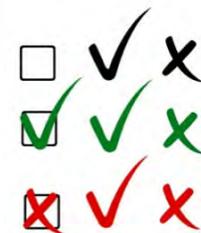
- Ai fini della verifica del **possesso del requisito di docenza** per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS si fa riferimento ai seguenti indicatori (relativi alla docenza e agli studenti), calcolati con riferimento al **quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati**
- Pertanto, ai fini della conferma dell'accREDITAMENTO iniziale per l'a.a. 2017/18 dei CdS già attivi nell'a.a. 2016/17, viene effettuata la **verifica del possesso dei requisiti di docenza degli stessi CdS nel corrente a.a. 2016/17**
- In sostanza, si verifica ***l'adeguatezza*** del numero di docenti di riferimento rispetto agli studenti iscritti al I anno

2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati

- Le numerosità di docenti sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti. *Per il computo del "numero di studenti"* si fa riferimento:
- per i corsi a numero programmato a livello nazionale, al *valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno* attribuito agli atenei
 - per i corsi già accreditati erogati con modalità convenzionale o mista, al *valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno* riferito ai due a.a. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare. Esempio: per l'a.a. 2017/18 si considera il valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2016/17 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2015/16

2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati

- per i CdS già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, al *numero di iscritti per la prima volta nel corso*, rilevati con le stesse modalità di cui al punto precedente
- per i nuovi CdS di cui si propone l'accREDITAMENTO, e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 4, c. 4, *all'utenza potenziale sostenibile*



2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati

- Al fine di tenere conto della transizione tra le regole previste fino all'a.a. 16/17 e quelle previste per l'a.a. 17/18, la verifica in itinere dei CdS dell'a.a. 16/17 è stata fatta utilizzando i *criteri più favorevoli* (in termini di docenza, conteggio studenti e classi di numerosità di riferimento) tra quelli previsti dal DM 1059/2013 e quelli previsti dai DDMM 987/2016 e 60/2017
- Ogni Ateneo potrà, in corrispondenza di ciascun CdS, *indicare eventuali docenti aggiuntivi o contratti di insegnamento ex art. 23 della L. 240/2010 utilizzati o da utilizzare nel corrente a.a. 16/17 al fine di sanare le situazioni indicate*, facendo riferimento, per quanto riguarda i carichi didattici, alla didattica erogata nel 2016/17

2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: commenti

- Analisi ex post dei docenti necessari in funzione degli iscritti al I anno "depurati" ...*si tratta di una novità assoluta*
- In alcuni CdS risultano presenti *più docenti di riferimento* mentre in altri CdS sono presenti *meno docenti di riferimento* di quelli richiesti dalla normativa
- Probabilmente vengono fuori le *"incoerenze"* tra docenti disponibili in Ateneo e docenti necessari ai fini dell'attivazione dei CdS
- Utilizzo transitorio dei *"criteri più favorevoli"* solo nel primo anno di applicazione del nuovo modello
- La compensazione in corso d'anno potrebbe comportare *alterazioni della didattica programmata ed erogata*, soprattutto se le aggiunte di docenti devono essere "vere" e non fittizie

3) Accreditamento periodico dei CdS

- L'accreditamento periodico viene concesso ai CdS che soddisfano:
 - a) i *requisiti per l'accreditamento iniziale*
 - b) il *requisito R3 di cui all'all. C, del DM 987/2016*
 - c) "tenendo conto" degli *indicatori di valutazione periodica*
- In caso di esito positivo della valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, *la durata dell'accreditamento periodico dei CdS è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della sede*
- In caso di criticità riscontrate o su segnalazione del Ministero, l'ANVUR dispone una valutazione approfondita del corso

3) Accreditamento periodico dei CdS

Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio

Gli *obiettivi* individuati in sede di progettazione dei CdS *sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali* e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun CdS sono garantite la *disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi*, sono curati il *monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente*. Per CdS internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITAMENTO adottato dai Ministri EHEA nel 2015

All. E - Indicatori di Valutazione Periodica

- Ai fini della *valutazione periodica delle sedi* è verificato l'andamento degli indicatori di ciascuno dei gruppi *A, B, C e D*. Sulla base della propria programmazione strategica ai sensi del DM 635/2016, gli Atenei selezionano, ove il numero sia superiore a uno, almeno un indicatore per ogni ambito previsto in tali gruppi
- Ai fini della *valutazione periodica dei CdS* è verificato l'andamento di tutti gli indicatori dei gruppi *A, B ed E*
- L'insieme degli indicatori potrà essere aggiornato dal Ministero su proposta dell'ANVUR a seguito degli esiti delle sperimentazioni condotte (e.g. sulle competenze trasversali e/o disciplinari acquisite dagli studenti) e della raccolta di nuovi dati (e.g. relativi alle opinioni degli studenti)

All. E - Indicatori di Valutazione Periodica

GRUPPO A - Indicatori didattici (a livello di sede e CdS)

AMBITO		INDICATORE
1	Regolarità degli studi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi
2	Attrattività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni 2. Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo
3	Sostenibilità	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area (allegato D)
4	Efficacia	Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio
5	Docenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento 2. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

All. E - Indicatori di Valutazione Periodica

GRUPPO B - Indicatori di Internazionalizzazione (a livello di sede e CdS)

AMBITO		INDICATORE
1	Mobilità in uscita	1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso 2. Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
2	Attrattività internazionale	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

All. E - Indicatori di Valutazione Periodica

GRUPPO C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca
(a livello di sede)

AMBITO		INDICATORE
1	VQR	Risultati dell'ultima VQR disponibile a livello di sede, di dipartimento e di SSD
2	Qualità del dottorato di ricerca	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)
3	Attrattività del dottorato di ricerca	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
4	Attrattività dell'ambiente di ricerca	Percentuale di Professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo

All. E - Indicatori di Valutazione Periodica

GRUPPO D - Sostenibilità economico-finanziaria (a livello di sede)

AMBITO		INDICATORE	Valutazione positiva	Valutazione negativa
1	Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Almeno due su tre, a scelta dell'Ateneo <ul style="list-style-type: none"> • Entro i limiti • Oltre i limiti ma in miglioramento 	Almeno due su tre: Oltre i limiti e in peggioramento
2	Indebitamento	IDEF		
3	Spese di personale	IP		

All. E - Indicatori di Valutazione Periodica

GRUPPO E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

AMBITO		INDICATORE
1	Regolarità degli studi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire 2. Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi 3. Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno 4. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
2	Efficacia	Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea
3	Qualità della docenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 2. Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Elementi di attenzione per l'AP dei CdS

Analisi della domanda di
formazione/profilo professionale,
funzioni e competenze



Risultati di apprendimento attesi e
accertati/Attività formative



Ingresso, percorso, uscita dal CdS



Esperienza dello studente



Accompagnamento al mondo
del lavoro

Alcune criticità dei Corsi di Studio...

- Analisi della *domanda di formazione* deficitaria o condotta in modo inappropriato
- Criticità definizione *profili professionali, funzioni e competenze*
- Criticità definizione *risultati di apprendimento*
- Criticità *aree di apprendimento*
- Criticità *schede insegnamenti* perché non vi è coerenza tra contenuti/metodi/strumenti didattici e risultati di apprendimento attesi
- Criticità *nelle attività di supporto* a specifici insegnamenti

Alcune criticità dei Corsi di Studio...

- Criticità *ruoli e responsabilità* nella gestione in qualità dei CdS
- Criticità *mappatura processi* gestiti dal CdS
- *Scarsa partecipazione* componenti CdS alla gestione attività di AQ
- Criticità *analisi opinioni degli studenti*
- Criticità *rapporti di riesame*
- Criticità nelle iniziative per il *placement*
- Criticità nei *riscontri da parte del mondo del lavoro*, tirocini in numero ridotto

Il DM 635/2016 e la programmazione triennale 2016-2018



*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle
Università 2016-2018 e Indicatori
per la valutazione periodica dei risultati*

Obiettivi del sistema universitario (art. 2)

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti
- D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile

Obiettivi/Azioni/Indicatori/Target

Accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi (art. 6)

1. Per gli a.a. cui trova applicazione il presente DM ai sensi degli art. 1 e 8 è fatto *divieto di proporre l'istituzione di nuove università statali e nuove università non statali* (ivi comprese università telematiche), se non a seguito di *processi di fusione*, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L. 240/2010
2. Novità per i *CdS internazionali* e per i *CdS sperimentali ad orientamento professionale*....(introduzione del concetto di flessibilità dell'offerta formativa)
3. Nell'all. 3 sono riportate le *linee guida per l'accREDITamento dei CdS e delle sedi* da parte delle Istituzioni universitarie già esistenti a partire dall'a.a. 2017/18

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di CdS e sedi

AccREDITAMENTO iniziale e Istituzione dei CdS

Le Università possono istituire, previo accREDITAMENTO iniziale, le seguenti tipologie di CdS:

- a. CdS *convenzionali*: erogati interamente in presenza ovvero che prevedono per le attività diverse da quelle pratiche e di laboratorio una *limitata attività didattica erogata con modalità telematiche in misura non superiore a un decimo del totale*
- b. CdS con *modalità mista*: prevedono l'erogazione con modalità telematiche di una *quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi*

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITamento di CdS e sedi

AccREDITamento iniziale e Istituzione dei CdS

- c. *CdS prevalentemente a distanza*: erogati prevalentemente con modalità telematiche, *in misura superiore ai due terzi delle attività formative*
- d. *CdS integralmente a distanza*: *tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche* con lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali

Attenzione: come si calcola la proporzione delle attività formative in modalità telematica rispetto al totale delle attività formative?

Nota MIUR 30375 del 16-12-16

- I CdS che nell'a.a. 2016/17 risultavano offerti in *modalità "blended"* saranno automaticamente indicati come offerti in *modalità "mista"*, a meno che non appartengano alle classi di CdS che devono essere necessariamente offerti solo in modalità "convenzionale", nel qual caso saranno automaticamente indicati (previo avviso all'ateneo) come offerti in tale modalità
- I CdS che nell'a.a. 2016/17 risultavano offerti in *modalità "teledidattica"*, saranno automaticamente indicati come offerti in modalità *"prevalentemente a distanza"*
- Per i CdS che nell'a.a. 2016/17 erano offerti in *modalità cosiddetta "doppia"*, sarà chiesto all'Ateneo di separarli, preparando due distinte SUA-CdS: una per il *CdS in modalità "convenzionale" (o "mista")*, e l'altra per il *CdS in modalità "prevalentemente" (o "integralmente") a "distanza"*. L'ordinamento di quest'ultimo CdS sarà considerato come una modifica sostanziale di ordinamento e dovrà passare all'esame di CUN e ANVUR

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di CdS e sedi

AccREDITAMENTO iniziale e Istituzione dei CdS

- I *CdS art. 1, c. 1 l. a) L. 264/1999* e i *diplomi di specializzazione art. 34, D.lgs. 368/1999* possono essere istituiti esclusivamente secondo la *tipologia a*
- I CdS afferenti a classi che prevedono il *perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio*, disciplinate da disposizioni di legge o dell'UE, ovvero che prevedano la *frequenza di laboratori ad alta specializzazione*, possono essere istituiti esclusivamente secondo le *tipologie a o b*
- Le *Università telematiche* possono istituire, previo accREDITAMENTO iniziale, esclusivamente i CdS di *tipologia c e d*. Esse possono altresì istituire i CdS della *tipologia b* sulla base di *specifiche convenzioni* con le Università non telematiche italiane (rilascio di titolo congiunto)

Indicazioni del CUN

- I *CdS afferenti alle classi* di LM-41 Medicina e Chirurgia, LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria, LM-42 Medicina Veterinaria, LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura a ciclo unico, e delle Professioni Sanitarie possono essere istituiti solo in *modalità convenzionale*
- Oltre a quelli già indicati, possono essere offerti solo in *modalità convenzionale* anche i CdS afferenti alle classi L-17 Scienze dell'architettura, LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale, LM-85bis Scienze della formazione primaria, LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, in quanto richiedenti particolari attività pratiche e di tirocinio
- Per motivazioni analoghe, i corsi nelle classi L/DS e LM/DS delle Scienze della difesa e della sicurezza possono essere offerti solo in *modalità convenzionale o mista*

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di CdS e sedi

AccREDITAMENTO iniziale e Istituzione dei CdS

- Ai fini dell'accREDITAMENTO dei CdS di di tipologia a), b) e c), tutte le Università sono tenute ad acquisire preventivamente il *parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento competente per territorio*. I Rettori delle Università telematiche partecipano alle deliberazioni del Comitato limitatamente all'esame delle proposte dei CdS di tipologia c)
- Gli indicatori per l'accREDITAMENTO dei CdS sono basati sul *rispetto di requisiti* di adeguatezza della docenza, dei tutor e delle strutture nonché in coerenza con gli *Standard e Linee guida europei per l'assicurazione della qualità* e sono opportunamente differenziati in relazione alle specificità delle modalità di erogazione della didattica. Essi sono altresì differenziati per le Scuole e per i Collegi superiori istituiti dalle Università e per le Scuole Superiori a Ordinamento speciale

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di CdS e sedi

AccREDITAMENTO iniziale e Istituzione dei CdS

- In relazione al fabbisogno e all'attuale offerta formativa per i corsi di LMCU con programmazione nazionale degli accessi, con l'esclusione della formazione insegnanti, *non si dà luogo all'accREDITAMENTO e all'istituzione di nuovi CdS in tali classi*, con l'eccezione dei corsi in lingua straniera o interateneo con Atenei stranieri per quelle Università che hanno già accREDITATO un CdS nella classe in questione
- Con DM, sentita l'ANVUR, *sono altresì individuate e aggiornate triennialmente le classi dei CdS per le quali l'offerta dei laureati è più che sufficiente a soddisfare i relativi fabbisogni formativi del mondo del lavoro*; non si dà luogo all'istituzione di nuovi CdS in tali classi, con l'eccezione dei CdS in lingua straniera o interateneo con Atenei stranieri per quelle Università che hanno già accREDITATO un CdS nella classe in questione

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di CdS e sedi

AccREDITAMENTO iniziale delle sedi decentrate

- I CdS e le relative strutture didattiche competenti possono essere istituiti presso le sedi dell'Ateneo, ovvero in sedi decentrate, previo *accREDITAMENTO delle sedi decentrate*. Gli indicatori per l'accREDITAMENTO della sede decentrata devono, tra l'altro, accertare la sussistenza in tale sede di *centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio*, nonché la presenza di *adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato*
- I CdS prevalentemente a distanza (tipologia c) e integralmente a distanza (tipologia d) possono essere istituiti esclusivamente presso la sede dell'Ateneo. Eventuali sedi distaccate possono essere previste esclusivamente ai fini delle verifiche di profitto da commissioni di esame costituite con modalità definite dal RAD, che assicurino comunque la presenza di almeno 1 docente/30 studenti

All.3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di CdS e sedi

AccREDITAMENTO periodico di CdS e delle sedi

- Al termine del primo triennio dall'accREDITAMENTO iniziale, *l'attivazione dei CdS è subordinata all'accREDITAMENTO periodico*, che si basa principalmente sulla *valutazione dei risultati conseguiti monitorati attraverso indicatori proposti dall'ANVUR* tenuto conto di quelli indicati nel presente decreto, favorendo la possibilità di scelta autonoma degli Atenei di parte degli indicatori sui cui essere misurati
- *L'accREDITAMENTO periodico delle sedi si basa sui risultati dell'accREDITAMENTO periodico dei CdS e sulla valutazione del rispetto di requisiti complessivi* di adeguatezza e sostenibilità delle dotazioni strutturali, finanziarie e di docenza, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e dei servizi agli studenti

Corsi di Studio "internazionali"



*Novità introdotte dal DM 635/2016,
dal DM 987/2016 e dal DM 935/2017*

Tipologie di Corsi di studio internazionali

- 1) Corsi di Studio di Ateneo erogati in lingua straniera
- 2) Corsi di Studio interateneo con ordinamento congiunto
- 3) Corsi di Studio di Ateneo con mobilità strutturata degli studenti
- 4) Erasmus Mundus Joint Master Degrees (EMJMD)



1) CdS di ateneo erogati in lingua straniera

- *Ordinamento degli studi "italiano"*
- Rilascio a tutti gli studenti di un *titolo di studio italiano*
- Utilizzo di una *lingua veicolare* diversa dall'italiano
- La lingua straniera *deve essere un mezzo* per creare un vero contesto internazionale (e non un fine...)
- *Profili professionali, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, attività formative e metodologie didattiche* rilevanti per un pubblico diversificato e coerenti con le aspettative di studenti provenienti da vari contesti

1) CdS di ateneo erogati in lingua straniera

- *Servizi specifici* per gli studenti (tra cui, comunicazione amministrativa in lingua straniera)
- Possono essere conteggiati, fino ad un massimo del 50% dei requisiti, *i docenti strutturati in università straniere* con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane a condizione che:
 - per i CdS che hanno concluso almeno un ciclo di studi, *il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) deve avere il titolo d'accesso conseguito all'estero*
 - i docenti di riferimento devono possedere *adeguate competenze linguistiche*

1) CdS di ateneo erogati in lingua straniera

- Sentenza del *Consiglio di Stato 617 del 29 gennaio 2018 (caso POLIMI)*
- Il Consiglio di Stato ha di fatto stabilito che gli Atenei possono *"affiancare all'erogazione di corsi universitari in lingua italiana corsi in lingua straniera" [..], anche in considerazione della specificità di determinati settori scientifico-disciplinari"*
- *Nota MIUR 113 del 2 febbraio 2018:* alla luce di questa importante pronuncia giurisprudenziale, si ritiene necessario ed urgente prevedere una riunione tra la CRUI e il MIUR, affinché si possano condividere, in esecuzione del *dictum* giudiziale, le modalità più opportune per programmare l'offerta formativa dei prossimi anni accademici, anche in considerazione del fatto che l'offerta formativa per l'a.a. 2018-2019 è ormai stata avviata

2) CdS interateneo con ordinamento congiunto

- Corsi con *ordinamento congiunto* con uno o più atenei stranieri, con *percorso unitario* per tutti gli studenti
- Definizione congiunta dei *profili professionali*, degli *obiettivi formativi*, dei *risultati di apprendimento*, delle *attività formative* e delle *metodologie didattiche*
- Uso della *lingua dei vari Paesi* o di una *lingua veicolare*
- *Selezione congiunta e immatricolazione congiunta* degli studenti
- Erogazione delle attività formative in *una sede* o in *più sedi*
- Rilascio di un *titolo congiunto (o doppio o multiplo)*

2) CdS interateneo con ordinamento congiunto

- In realtà, questi corsi di studio possono essere classificati in *due sub-categorie*:
 - *CdS interateneo con mobilità degli studenti*
 - *CdS interateneo con sola mobilità dei docenti*
- In entrambi i casi sono importanti le *convenzioni che disciplinano gli aspetti di collaborazione* nella definizione di un programma integrato di studio
- I CdS con sola mobilità dei docenti *non è detto che portino ad un titolo congiunto*

2) CdS interateneo con ordinamento congiunto

- Per questi CdS "internazionali" possono essere conteggiati, *fino ad un massimo del 50% dei requisiti*, i docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane
- Qual è il significato del *50% dei docenti stranieri?*



3) CdS di ateneo con mobilità strutturata

- Il CdS è *istituito ed attivato singolarmente* da ogni Ateneo e quindi esiste un ordinamento degli studi nazionale
- È necessaria una *convenzione* tra gli atenei coinvolti (queste *convenzioni sono differenti* rispetto a quelle dei corsi interateneo)
- *Non tutti gli studenti partecipano alla mobilità* (viene previsto uno specifico curriculum all'interno di corsi di studio "normali")
- Gli studenti di questi *curriculum* sono, in genere, in numero limitato
- Gli studenti coinvolti nella mobilità strutturata *vengono selezionati* e ad essi vengono rilasciati *titoli doppi o multipli*

3) CdS di ateneo con mobilità strutturata

- In alcuni casi, vi può anche essere *l'estensione della durata* del percorso integrato complessivo
- Gli aspetti più "intriganti" sono quelli *"metodologico-didattici"* anche se sono scarsamente discussi tra gli addetti ai lavori
- *DM 935/2017*: nell'allegato A (del DM 987/2016), la Tabella K è integrata con la seguente tipologia di corsi di studio: *"corsi con mobilità internazionale strutturata per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano o abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero"*
- *Ma non sono stati risolti tutti i problemi...*

4) Erasmus Mundus Joint Master Degrees (EMJMD)

- Si tratta di *CdS internazionali innovativi (e finanziati)* che però hanno difficoltà ad interfacciarsi con le tipologie di CdS internazionali precedentemente descritti
- Forse per questo motivo il *DM 635/2016, per la prima volta, li introduce, seppur indirettamente, nella normativa italiana*
- Questi CdS dovrebbero essere *interateneo ad ordinamento congiunto con le altre Istituzioni universitarie straniere*, ma spesso nascono come curriculum interni di CdS già esistenti che stabiliscono accordi per un finanziamento EMJMD
- Questi corsi, inoltre, richiedono una *notevole flessibilità* per stare al passo con le Università straniere e una *tempistica che risulta spesso incompatibile* con quella nazionale



Corsi di studio sperimentali ad orientamento professionale

*CdS innovativi introdotti dal DM 987/2016
e «riaffermati» dal DM 935/2017*

Flessibilità dell'offerta formativa nel DM 987/2016

- Per gli a.a. 2017/18 e 2018/19 è data la possibilità di accreditare nuovi CdS che utilizzano, *negli ambiti disciplinari relativi alle attività di base e caratterizzanti, ulteriori SSD rispetto a quelli previsti dai DDMM 16-03-07* nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe e di quanto appresso indicato:
 - a. il numero massimo di CdS accreditabili complessivamente nel biennio per ciascun Ateneo *non può essere superiore al valore maggiore tra 3 corsi e il 10% del totale dei corsi già accreditati nell'a.a. 2016/17*

Flessibilità dell'offerta formativa nel DM 987/2016

b. sono esclusi:

- i. Corsi di laurea: Scienze dell'architettura, Difesa e sicurezza, Professioni sanitarie
- ii. Corsi di Laurea Magistrale a numero programmato nazionale o locale obbligatorio: Architettura e ingegneria edile-architettura, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze della formazione primaria, Restauro, Difesa e Sicurezza, Farmacia e Farmacia Industriale
- iii. CdS interclasse e Giurisprudenza

Flessibilità dell'offerta formativa nel DM 987/2016

- c. gli ulteriori settori *possono essere inseriti in aggiunta o in sostituzione* di quelli presenti nelle tabelle della relativa classe fermo restando che:
- i. per ciascun ambito disciplinare *deve essere attivato almeno un SSD* tra quelli previsti dalle tabelle della classe
 - ii. ai SSD presenti nelle tabelle della classe devono essere attribuiti *almeno il 50% del numero minimo di CFU previsti per ciascuna delle attività formative indispensabili*

I CdS sperimentali ad orientamento professionale nel DM 987/2016 e nel DM 935/2017

- Al fine di facilitare l'istituzione di CdS direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro, ciascun Ateneo per l'a.a. 2018/2019, può proporre al massimo un corso di Laurea per anno accademico, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzato da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, *e definito in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale, a partire da quelle ordinistiche*, nel rispetto dei seguenti criteri:



I CdS sperimentali ad orientamento professionale nel DM 987/2016 e nel DM 935/2017

- a. il progetto formativo è sviluppato mediante convenzioni con ~~imprese qualificate, ovvero loro associazioni,~~ *collegi* o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti. *Nell'ambito delle convenzioni stesse con gli ordini e i collegi professionali le Università possono eventualmente realizzare partenariati con le imprese*



I CdS sperimentali ad orientamento professionale nel DM 987/2016 e nel DM 935/2017

- b. I CdS prevedono la *programmazione degli accessi a livello locale*, entro il limite massimo di 50 studenti, e la presenza di un adeguato numero di tutor delle aziende coinvolte nel processo formativo
- c. al termine del primo ciclo della sperimentazione, *l'indicatore di valutazione periodica relativo agli sbocchi occupazionali* entro un anno dal conseguimento del titolo di studio deve essere *almeno pari all'80%*. Il rispetto di tale soglia è condizione necessaria al fine dell'accreditamento periodico del CdS stesso dall'a.a. 2021/2022 nonché al fine dell'accreditamento iniziale di altri CdS con le medesime caratteristiche nella stessa classe

Riflessioni conclusive



Impatto dell'introduzione di AVA 2.0

Riflessioni conclusive

- L'introduzione di AVA 2.0 è stata molto travagliata e solo da poco è nota la *versione finale del documento*
- Sembra che vi sia una certa *"incoerenza"* tra tutte le norme emanate in questo periodo (DM 987/2016, DM 635/2016, DD 2844/2016, ecc.)
- Tutto ciò genera *preoccupazioni e superlavoro* a livello degli Atenei
- Di conseguenza, *non vi è chiarezza circa le informazioni che devono essere riportate nella SUA-CdS* o nel significato loro attribuito
- Gli Atenei hanno bisogno di *chiarezza e di conoscere le novità in tempo utile!*

Riflessioni conclusive

- *Visione, Strategie e Politiche per la Qualità*
- *Commitment* degli Organi di governo dell'Ateneo
- *Sistema di assicurazione della Qualità*
- È soprattutto importante la *messa in atto* di quanto previsto dal sistema di assicurazione della qualità
- *Cultura della qualità* e non logica dell'adempimento
- Maggiore *partecipazione dell'intero corpo docente agli impegni richiesti dall'AQ*

Riflessioni conclusive

- Ritornano, quindi, i concetti fondamentali di:

Autonomia, Responsabilità e Valutazione

- *Autonomia* è indissolubilmente legata a *responsabilità*: concetto di *accountability*
- La valutazione è *uno strumento, un mezzo*, che consente di crescere consapevolmente, anche tramite il superamento delle inevitabili criticità
- La valutazione, dunque, *non è un fine*
- Opportunità, o meglio necessità, di un *diverso approccio culturale*

Riflessioni conclusive

- Se *le cose hanno un "senso"* si guadagna in entusiasmo, motivazione e voglia di crescere
- In sostanza, si tratta di avere obiettivi condivisi, di crederci e di costruire assieme il *futuro dell'Istituzione*
- ...tenendo presente che in questo modo si costruisce anche il *futuro del Sistema Paese..*





BUON LAVORO!